



Il Riflettere

Y	4
工	3
H	1
@	△
Z	?

C.L.I.

**RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE**

ANNO XVII N. 7 - Luglio 2018

**... in MACRON INCONTRA
PAPA FRANCESCO**

**MACRON INCONTRA PAPA FRANCESCO
CITTA' DEL VATICANO, 26 GIUGNO 2018**

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"



"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Macron incontra Papa Francesco

Città del Vaticano, 26 giugno 2018 - Emmanuel Macron, presidente francese è stato ricevuto da Papa Francesco. All'arrivo in Vaticano, Macron ha salutato il Papa con una cordiale stretta di mano. C'è stato anche lo scambio di alcune battute all'arrivo del capo di Stato nella Sala del Tronetto, nel Palazzo apostolico vaticano, prima di entrare nella Biblioteca pontificia dove ha avuto il colloquio privato. Macron ha raggiunto la Sala del Tronetto in corteo, attraversando le varie sale della Terza Loggia, seguito della moglie Brigitte e dal resto del seguito. Il saluto con Papa Bergoglio è stato cordiale. Macron molto sorridente ha ringraziato il Pontefice con un "Merci beaucoup". I due si sono seduti poi alla scrivania della Biblioteca, uno davanti all'altro, scambiandosi ancora battute con fare sorridente, prima della chiusura delle porte si univa come interprete un prelado della Segreteria di Stato. Macron sarà in San Giovanni in Laterano per la cerimonia che gli conferirà il titolo di primo e unico canonico onorario della Basilica. Il presidente francese aveva annunciato a novembre la sua intenzione di accettare l'onorificenza riservata a ogni Capo di Stato francese dai tempi di Enrico IV.

Gennaro Angelo Sguro

... in Macron incontra Papa Francesco



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XVII - N° 7 - Luglio 2018 - Spedizione in
 Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,
 Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura
 dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Sguro per Papa Francesco

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

**A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
 80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-
 E' vietata ogni forma di riproduzione**

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Fotogrammi Emmanuel Macron incontra Papa Francesco



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Macron incontra Papa Francesco



Segue a pagina 5

... in Macron incontra Papa Francesco

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



Segue a pagina 6

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Macron incontra Papa Francesco



Segue a pagina 7

... in Macron incontra Papa Francesco

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Macron incontra Papa Francesco

Centro Studi e Ricerche IDOS



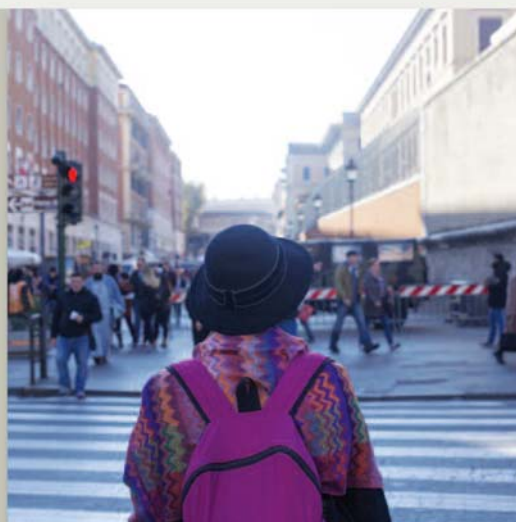
Istituto di Studi Politici "S. Pio V"



OSSERVATORIO ROMANO SULLE MIGRAZIONI

Tredicesimo Rapporto

Edizioni Idos, Roma, giugno 2018



Roma, giovedì 7 giugno 2018, ore 16.00

**AUDITORIUM VIA RIETI
Via Rieti, 13 (Piazza Fiume)**

INTRODUZIONE

Paolo De Nardis, Presidente Istituto di Studi Politici "S. Pio V"

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO

Ginevra Demaio, Centro Studi e Ricerche Idos, curatrice del *Rapporto*

INTERVENTI DI COMMENTO

Vincenzo Lodovisi, Anci Lazio, Vice Presidente

Filippo Gnolfo, GrIS Lazio - Gruppo Immigrazione e Salute

Maria Josè Mendes Evora, Esperta di migrazioni

Laura Baldassarre, Roma Capitale, Assessora alle Politiche Sociali

CONCLUSIONI

Paolo Ciani, Regione Lazio, Vice Presidente della Commissione Sanità e Affari Sociali

COORDINAMENTO DEI LAVORI

Luca Di Sciullo, Presidente Centro Studi e Ricerche Idos

A tutti i presenti sarà data copia gratuita del *Rapporto*
Sarà disponibile una scheda di sintesi per i giornalisti

Centro Studi e Ricerche IDOS: Tel. 06.66514345 int. 1 o 2; Ufficio stampa: 📞 380.9023947

idos@dossierimmigrazione.it; www.dossierimmigrazione.it

Istituto di Studi Politici "S. Pio V": Tel. 06.6865904; www.istitutopiiov.it

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO "10 COSE DA SAPERE SUI VACCINI" DEL
PROF. GIULIO TARRO, VIROLOGO DI FAMA INTERNAZIONALE**

**10 COSE
DA SAPERE
SUI VACCINI**



GIULIO TARRO

LA VERITÀ CHE L'INDUSTRIA,
LA POLITICA E I MEZZI
DI COMUNICAZIONE
TENGONO NASCOSTA

NEWTON COMPTON EDITORI



DONA IL TUO 5X MILLE
FONDAZIONE
TERESA & LUIGI DE BEAUMONT BONELLI
onlus

La Fondazione non effettua e non sponsorizza la ricerca su animali



visita il nostro sito **www.fondazionebonelli.org**

È di questi giorni l'uscita del libro del prof. Giulio Tarro, Medico-virologo. Allievo di Albert Bruce Sabin. Editore in capo della rivista sui vaccini "Journal of Vaccine Research and Development", Singapore/ Pechino, CTP di molti casi clinici di danni da vaccini. Componente del Comitato Nazionale di Bioetica (che proprio sui vaccini ha redatto, nel 1995, il suo certamente più famoso testo). Nomina con decreto del Ministero della Salute 20/5/2015, quale componente del Comitato Tecnico Sanitario istituito con D.P.R. 28/3/2013, n. 44, "10 cose da sapere sui vaccini". Un libro che cerca di fare luce su questo problema che, per certi versi, pone vari quesiti, tra cui quello più noto "Ma i vaccini sono davvero utili?". A questa domanda il professore sgombra il campo da dubbi, che le vaccinazioni siano utili lo dicono i numeri". Malattie come il vaiolo, ad esempio, sono praticamente scomparse dalla faccia della Terra, grazie al vaccino. Inoltre, il vaccino contro il morbillo, la parotite e rosolia ha contribuito notevolmente a ridurre i casi di encefalite, senza vaccino 1000 casi su un milione, col vaccino si verifica solo un caso su un milione. E potremmo continuare con altri esempi.

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Macron incontra Papa Francesco



Giulio Tarro: Medicina e Letteratura



"Tra medicina e letteratura corse sempre amicizia" scrive uno scrittore a me caro, Carlo Dossi, che evidenzia come questa amicizia sia suggellata non solo per la gran quantità di medici che "hanno occupato, nel cosiddetto campo letterario, assai pertiche per coltivarvi piante non sempre medicinali", ma soprattutto per essere alleate nella stessa missione: medicina e letteratura cercano infatti di richiamare il bel tempo, o, se non altro, di dissimulare il cattivo, una al corpo, l'altra all'animo".

Segue a pagina 11

... in Macron incontra Papa Francesco

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Ma il binomio Medicina e Letteratura si presta a numerose altre interpretazioni." La scrittura come farmaco" sentenziava, ad esempio, Platone e oggi la Medicina Narrativa (NBM, Narrative Based Medicine, nell'inevitabile acronimo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) sta diventando uno strumento, non solo nel campo psichiatrico, per meglio approfondire il rapporto medico-paziente e fare emergere la intrinseca valenza della narrazione della patologia operata dal paziente considerata al pari dei segni e dei sintomi clinici della malattia stessa.

La malattia, infatti, imprigiona spesso il paziente in una narrazione fissa e rigida di sé, non facendo scorgere la possibilità di un percorso vero ed autentico alla riscoperta di se stessi e del proprio rapporto con gli altri. Scrivere e raccontare così il proprio dramma ad altri aiuta ricostituire la propria identità.

In questo la medicina narrativa è emersa come nuova modalità operativa per la medicina clinica, utilizzando le abilità testuali ed interpretative del malato ma anche del medico.

La Medicina Narrativa - codificata nella sua forma moderna da Rita Charon dell'Università dell'Illinois - dal 1977, anno del suo apparire, nella prestigiosa rivista JAMA, The Journal of the American Medical Association, evidenzia come la medicina basata sull'evidenza, cioè quella che formula diagnosi a partire dai sintomi che il paziente manifesta, non tiene conto di tutti quegli aspetti emotivi che caratterizzano la persona ed influiscono, più o meno direttamente, sullo stato della malattia.

La Medicina Narrativa, invece – per fare nostre le parole di Rita Charon - "fortifica la pratica clinica con la competenza narrativa per riconoscere, assorbire, metabolizzare, interpretare ed essere sensibilizzati dalle storie della malattia: aiuta medici, infermieri, operatori sociali e terapisti a migliorare l'efficacia di cura attraverso lo sviluppo della capacità di attenzione, riflessioni, rappresentazione e affiliazione con i pazienti e i colleghi. "In questo senso la Medicina Narrativa si avvicina, filosoficamente parlando, agli approcci olistici tipici delle medicine non convenzionali, che a fronte di una classificazione rigida delle malattie, propongono una soggettivizzazione del paziente, visto in tutta la sua complessità e unicità.

Le storie offrono l'occasione di contestualizzare dati clinici e soprattutto bisogni, e permettono di leggere la propria storia con gli occhi degli altri, apportando una ricchezza e una pluralità di prospettive oggi assenti.

La narrativa permette al paziente di sentirsi non isolato, ma al centro della struttura e questo offre, a sua volta, agli operatori ospedalieri la possibilità di avere una visione più completa dei problemi.

Ma, al di là della *Narrative Based Medicine* che, suo malgrado, sta diventando una delle tante specializzazioni della Medicina, il rapporto tra Medicina e Letteratura si snoda in innumerevoli valenze. Ad esempio la Malattia come tema letterario.

Dalla peste dei secoli scorsi alla tisi dell'800 e inizi '900, non meno che nell'antichità la malattia ha sempre costituito un tema letterario per eccellenza. Anche per le credenze popolari (e i pregiudizi) ad essa collegati: se per un verso sia la tbc quanto la sifilide erano ritenute particolarmente stimolanti per l'attività intellettuale, è anche vero che essa era considerata molto più spesso uno stigma negativo.

Vanno tuttavia fatte delle distinzioni: il tema è stato trattato sia come sfondo alle vicende narrate ed espressione del tempo, sia come testimonianza medico-scientifica, ma l'aspetto più interessante è in genere l'esperienza diretta, e il modo in cui si riflette nei personaggi principali. Così essa spesso diventa metafora.

Del resto, fin dall'antichità Apollo era insieme dio della medicina e delle arti, inoltre la letteratura è piena di personaggi che sono medici o celebri pazienti. Da un lato la medicina ha, nel rapporto con il paziente, aspetti intuitivi che l'avvicinano all'arte, dall'altro la letteratura si è spesso ispirata alla medicina e ciò è riscontrabile anche nel linguaggio stesso delle due discipline e nella loro storia. Non a caso molti medici sono stati anche grandi scrittori, basti citare Bulgakov o Cechov.

Infiniti, quindi, i legami tra Letteratura e Medicina. Mi sia qui concesso concludere questa mia breve esposizione accennando ad uno tra questi che mi è particolarmente caro: quello tra Medicina e Poesia un binomio certamente azzardato secondo Aristotele il quale asseriva che "alla Medicina si affida il corpo, alla Poesia l'anima".

Forse è meglio allora dilatare il concetto di Medicina a quello di Scienza e calibrare il discorso sul rapporto tra Scienza e Poesia facendo mie le parole di Goethe "la scienza è figlia del desiderio di conoscere, la poesia figlia del desiderio di conoscersi". Ma cosa è la Scienza e a cosa serve? E la Poesia a cosa serve?

E' strano, ma scienza e poesia, in epoche passate, venivano considerate entrambe come imprese dell'immaginazione, modi complementari di esplorare il mondo della natura. In verità la scienza, come la poesia, non serve a niente di concreto, di materialmente utile.

A differenza della tecnologia, la scienza è puro interesse culturale, è desiderio di sapere.

È arte, intuizione, fantasia, uno strumento di conoscenza, come la poesia.

Giulio Tarro



Crisi economica o nostalgia del passato?

Nelle analisi politiche appare una divergenza di immagine del mondo attuale: i cambiamenti che portano i partiti tradizionali alla crisi e favoriscono il sorgere di movimenti così detti populistici dipendono soprattutto da fattori culturali (psicologici) oppure soprattutto da fatti economici.

Nel primo caso si parla di paura esagerata dell'immigrato, di esigenza di identità, di incapacità di adattarsi alla nuova civiltà, di preparazione per lavori che non esistono più, in sintesi di una nostalgia per un mondo che non può tornare (come non poteva tornare la civiltà solidaristica contadina, come non possono tornare i tempi dei califfi). Nel secondo caso parliamo di polarizzazione dei redditi, di sparizione della classe media, dei poor working di precarietà, di nuova povertà (diversa da quella tradizionale): in sintesi di nuova generazione che vive peggio della precedente.

Possiamo dire anche combinando gli elementi che il crescente disagio in Occidente dipende da elementi sovrastrutturali (essenzialmente la difesa della identità) che incontra elementi strutturali (problemi di scarsa crescita e distribuzione).

Potremmo pensare da un punto di vista marxiano: la struttura determina la sovrastruttura: quindi nel nostro caso la difesa identità è semplicemente un mascheramento del fatto economico della scarsa crescita e distribuzione: è impossibile conseguentemente lottare contro questo modo di pensare (sovrastruttura) con discorsi sulla bellezza dell'aprirsi agli altri. Io però non sono marxista.

Penso allora che in ogni avvenimento, personale o sociale, ci siano sempre presenti istanze di ogni genere sia economiche che ideologiche (cultura, mentalità). È vero che le due serie si intrecciano sempre inestricabilmente ma tuttavia si può distinguere quali sia quella che determina, che è alla base: a volte prevalgono alcuni e altre volte altri. Ad esempio nella spinta indipendentistica della Catalogna, nel Jihad, nel conflitto fra sciiti e sunniti, nell'infinita lotta fra Arabi e Israeliani le cause economiche (che pure ci sono) sono secondarie.

Negli anni del miracolo economico vi fu una crisi culturale imponente come imponente fu il progresso economico: nacque proprio una letteratura della crisi. Masse di contadini si inurbano e passando da una millenaria civiltà contadina a una società industriale spesso nelle periferie desolate.

Pasolini ne fu il cantore più accorto, ricordate film come "Rocco e i suoi fratelli," Il passaggio da una società della penuria a una dell'abbondanza, del consumismo come di diceva, fu vista da molti come la perdita dei valori, la fine di un mondo solidaristico, della santità della famiglia e così via.

Esaminiamo ora il disagio occidentale nel quale si inquadra il crollo dei partiti tradizionali. Non mi sembra che siano presenti elementi di difesa di identità e simili maggiori che nel passato anzi mi pare il contrario: il nazionalismo non va confuso con il sovranismo, la chiusura all'emigrazione con il razzismo: sono cose diverse.

Quello però che appare evidente è che una parte della nuova generazione vive peggio delle precedenti, un fatto storico che non si manifestava da secoli. Le tante ricerche sull'argomento ci dicono che il 30, o 40 o addirittura il 50 per cento della popolazione dei paesi industrializzati si trova oggi, dal punto di vista economico, in una situazione peggiore di quella in cui era trenta anni fa. Di fronte a un fatto nuovo del genere, una vera svolta storica non vedo quali dubbi ci siano a considerare che le cause del fenomeno siano queste. Fra alcuni secoli, se le cose non cambieranno, gli storici indicheranno i nostri anni come quelli in cui un fenomeno durato secoli si è invertito più o meno come ora parliamo di crollo dell'impero romano o dell'impero cinese nell'800.

La storia non è solo progredire, vi sono anche crolli repentini e inattesi.

Giovanni De Sio Cesari



Il Riflettere

Y	4
エ	3
H	1
0	2
Z	5

C.L.I.

**RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE**

**ANNO XV - N. 7 - Luglio 2018
INSERTO**

**... in XIV Edizione Premio
Internazionale Pace
"Shahbaz Bhatti"**



L'Associazione Internazionale Apostolato Cattolico

all'unisono con i suoi 7 Dipartimenti e la Redazione de "Il Riflettere"
augurano al caro e fraterno amico Prof. Giulio Tarro
un felice compleanno e lunga vita.



Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico ricorda da sempre l'amico fraterno **Shahbaz Bhatti**, Ministro Federale del Governo Pakistan per le Minoranze, che dopo l'incontro in Vaticano con Papa **Benedetto XVI**, arrivò a **Napoli mercoledì 15 settembre 2010** per tenere la Conferenza stampa sul tema: **"Diritti Umani: tutela delle minoranze"** e ritirare anche il riconoscimento del **"Premio Internazionale per la Pace 2010"** con questa motivazione: **«Al Dottore Shahbaz Bhatti, Ministro Federale per le Minoranze in Pakistan per il coraggioso impegno profuso a proteggere e salvaguardare i diritti delle minoranze nella sua Nazione»**. Sguro racconta: **«Fu un incontro che stabilì subito una forte empatia che pose serie basi di un articolato programma di collaborazione a medio e lungo termine - a Napoli a cena Shahbaz Bhatti festeggiò il suo compleanno, non immaginavo fosse l'ultimo»**. Poco prima di partire con gli occhi lucidi dalla commozione, ringraziò per l'ospitalità il presidente Gennaro Angelo Sguro e gli disse: **«Gennaro, presto verrò da te da solo per portare avanti insieme gli obiettivi dei nostri comuni ideali di pace e di giustizia»**. **A Islamabad il 2 marzo 2011 Shahbaz Bhatti venne barbaramente ucciso**. Ciò che la cattiveria e la follia umana impedì di vivere, rese più forti il vicolo stabilito nell'incontro di Napoli e l'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico si impegnò immediatamente di intitolare il premio in sua **Memoria** con questa motivazione: **«In ricordo di un Martire e di un Uomo, che seppe sfidare la morte per affermare uno dei diritti inalienabili e fondamentali della persona, la libertà personale e quella di confessione religiosa»**. L'Associazione Internazionale Apostolato Cattolico (Aiacc), presieduta dal Maestro Gennaro Angelo Sguro all'unisono con i 7 dipartimenti e con la prestigiosa Commissione Internazionale della **XIV Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti"**, hanno conferito il prestigioso premio al Dr. **Franco Di Mare** e al Prof. **Giulio Tarro**. Franco Di Mare motivazioni:

A Franco Di Mare, giornalista e scrittore di grande talento e impareggiabile cronista di guerra che ha rischiato la vita per descriverci gli orrori della guerra in Bosnia.

Giulio Tarro motivazioni:

Al Prof. Giulio Tarro, candidato al Premio Nobel per le sue significative scoperte scientifiche che hanno sempre caratterizzato il rispetto della Bioetica e l'inalienabile Bene Comune.

Ricordo di Shahbaz Bhatti - La Redazione



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate

Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

 **Il Riflettere**

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare
al sito: www.aiac-cli.org - **Rivista Mensile**

Anno XVII - N.7 - Luglio 2018. Spedizione in
Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,
Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura
dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Premio Pace "Shahbaz Bhatti"

La rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126 -IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990

E' vietata ogni forma di riproduzione



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in XIV Edizione Premio Pace "Shahbaz



Prof. Francesco Balletta



Dr. Pietro Sanguinetti

Continua a pagina 5



Prof. Antonio Iodice

XIV Edizione Premio Pace "Shahbaz Bhatti"
Relatori convegno: "Diritti Umani"



Prof. Francesco Balletta

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in XIV Edizione Premio Pace "Shahbaz





Avv. Raimondo Vadilonga



M/º. Gennaro Angelo Sguero

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in XIV Edizione Premio Pace "Shahbaz"



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della
Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.

Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.

Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguero

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Il Riflettere

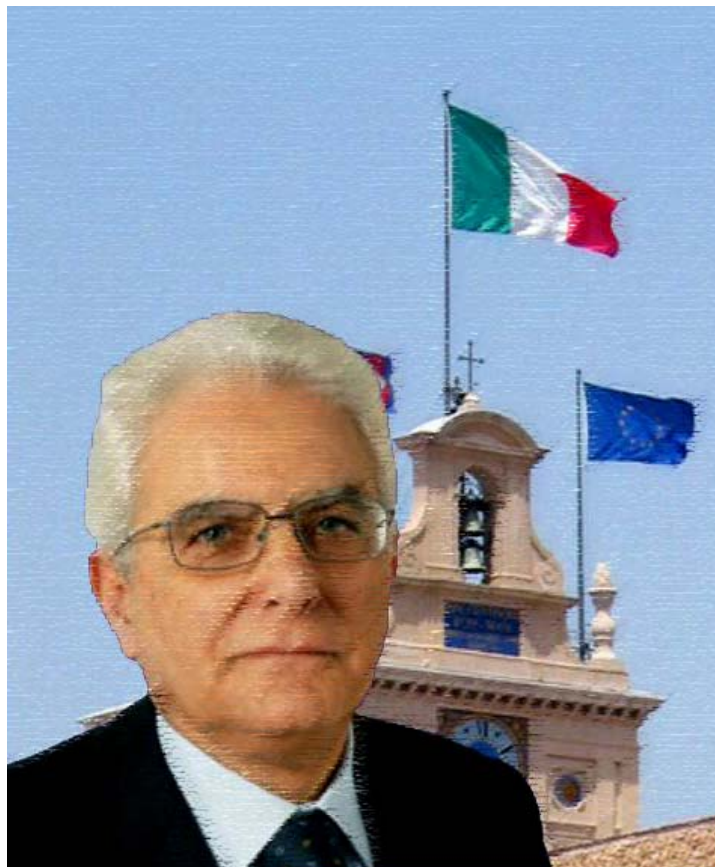
Y	4
工	9
H	1
@	△
Z	3

C.L.I.

**RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE**

**ANNO XVI N. 7 - Luglio 2018
SPECIALE**

... in l'Italia s'è desta



L'Italia s'è desta



"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



I travagliati precedenti: Governo, Conte rinuncia e Mattarella convoca Cottarelli

Roma, 27 maggio 2018 - Era durata soltanto quattro giorni la parentesi dell'incarico affidato dal capo dello Stato a Giuseppe Conte per la formazione di un governo dato Conte scelto e sostenuto dal movimento cinque stelle e dalla lega. Il contendere era il no del presidente Mattarella a Savona ministro dell'Economia. Comincia così in toni accesi e polemici il contrasto con Mattarella, Matteo Salvini dichiara: *"Vogliamo domani una data per le elezioni, altrimenti veramente andiamo a Roma. Dopo anni hanno gettato la maschera"*.

Si arriva alla assurda ipotesi di minaccia di "Impeachment" al presidente Sergio Mattarella, sull'argomento nessun commento dal Quirinale. Il neo presidente del Consiglio Conte si dimette e il presidente chiama Carlo Cottarelli.

Tutto è condito dalle ingerenze dei mass media mondiali e europei a cui si accodano Germania, Francia ecc. cercando di ostacolare squallidamente l'inalienabile Sovranità dell'Italia. Il grande **Eduardo De Filippo** avrebbe saggiamente detto: *«Addà passà 'a nuttata»*. Infatti successivamente fortunatamente è *«passata 'a nuttata!»*, restituendo dignità al Popolo sovrano.

Gennaro Angelo Sguro



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate

Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XVII - N° 7 - Luglio 2018. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Sguro per l'Italia

La rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126 -IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990

E' vietata ogni forma di riproduzione

I travagliati precedenti: "Governo, Conte rinuncia e Mattarella convoca Cottarelli"



"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in l'Italia s'è desta



Tutti i ministri del governo Conte



Luigi Di Maio

Vicepresidente del Consiglio e ministro per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e le Politiche Sociali

Ha 31 anni, è il capo politico del M5S. Nella scorsa legislatura è stato uno dei pochi parlamentari del partito a ottenere una carica istituzionale, era il vicepresidente della Camera.



Matteo Salvini

Vicepresidente del Consiglio e ministro dell'Interno

Ha 45 anni e dal 2013 è il segretario della Lega, un partito di cui ha assunto la guida in uno dei momenti di maggiori crisi e che ha portato lo scorso 4 marzo al miglior risultato della sua storia, raccogliendo circa il 17 per cento dei voti. Salvini oggi è uno dei principali leader della destra radicale europea. Ha buoni rapporti con la leader del Front National francese Marine Le Pen e ha ricevuto complimenti e attestati di stima da Steve Bannon, ex consulente di Trump e fondatore del sito di estrema destra Breitbart.

Segue a pagina 5



Giancarlo Giorgetti
Sottosegretario alla presidenza del Consiglio

Ha 52 anni, è uno storico dirigente della Lega Nord, capogruppo della Lega alla Camera. Eletto in parlamento dal 1996, è considerato uno dei leghisti più esperti e apprezzati dalle istituzioni. Nel 2013, ad esempio, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano lo nominò membro della sua "commissione di saggi" che aveva il compito di sbloccare la crisi politica. Giorgetti è anche uno stretto collaboratore di Matteo Salvini, a cui è stato vicino in tutta la fase delle trattative per la formazione del governo.



Enzo Moavero Milanesi
Ministro degli Esteri

Ha 63 anni. Ha lavorato a lungo con Mario Monti, di cui è stato principale collaboratore a Bruxelles, diventando durante il suo governo ministro per gli Affari Europei e venendo riconfermato nel governo Letta. Esperto di antitrust, si è laureato in legge alla Sapienza nel 1977 e ha poi studiato a Yale, a Bruges e a Dallas. Ha fatto il consigliere dei governi Amato e Ciampi, ha lavorato a lungo nelle istituzioni europee, nel 2002 è stato nominato segretario generale aggiunto della Commissione Europea, nel 2006 è diventato giudice del Tribunale di primo grado della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.



Giovanni Tria
Ministro dell'Economia

Ha 69 anni e insegna Economia politica all'università di Tor Vergata di Roma. Ha studiato giurisprudenza e ha avuto varie esperienze alla Banca Mondiale, è stato consulente per l'OCSE e fino al 2016 è stato presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, l'organismo che organizza i concorsi per i dirigenti pubblici. Qualche giorno fa aveva scritto un editoriale su Formiche.net a proposito della politica economica che avrebbe dovuto seguire il governo M5S-Lega.



Paolo Savona
Ministro delle Politiche europee

Ha 82 anni ed è un professore di Economia in pensione con una carriera molto vicina alla politica e alla grande industria. Savona è stato ministro dell'Industria nel governo tecnico di Carlo Azeglio Ciampi tra 1993 e 1994. È stato dirigente di Confindustria e fondatore dell'università Luiss, oltre che presidente o membro del consiglio di amministrazione di alcune delle più grandi banche e imprese italiane. Oggi è uno dei più forti critici dell'euro, dell'Unione Europea e della Germania, che paragona spesso al nazismo.



Marco Bussetti
Ministro dell'Istruzione

Ha 56 anni ed è un dirigente scolastico lombardo, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia dal 2013 e dal 2014 provveditore di Milano. È laureato in scienze motorie e ha insegnato educazione fisica e basket.

Segue a pagina 6



Gian Marco Centinaio **Ministro delle Politiche agricole**

Ha 46 anni ed è capogruppo della Lega al Senato. È iscritto alla Lega dai primi anni Novanta e ha svolto nel partito tutta la sua carriera politica. Nel 2013 era stato eletto per la prima volta al Senato, dopo essere stato per quattro anni vicesindaco di Pavia, la sua città natale. È considerato anche lui un "fedelissimo" di Salvini. Il segretario della Lega lo aveva scelto come capogruppo in Senato già nel 2014.



Lorenzo Fontana **Ministro alla Disabilità e alla Famiglia**

Ha 38 anni ed è un deputato della Lega, eletto la prima volta al Parlamento italiano lo scorso 4 marzo dopo aver trascorso due mandati al Parlamento europeo. Nato a Verona, Fontana è un cattolico con posizioni radicali su aborto e sui diritti delle donne. Oggi è vicesindaco della città di Verona oltre che vicepresidente della Camera dei deputati.



Giulia Grillo **Ministra della Salute**

Nata a Catania nel 1975, eletta alla Camera per la prima volta nel 2013 con il Movimento 5 Stelle, ne è diventata capogruppo dopo le elezioni del 4 marzo. È un medico legale ed era stata molto critica del cosiddetto "decreto Lorenzin", quello voluto dalla ministra della Salute Beatrice Lorenzin che aveva introdotto l'obbligo di vaccinarsi per tutti i bambini che volevano iscriversi alla scuola materna o alla scuola elementare. Grillo non aveva mai detto di essere scettica sull'importanza dei vaccini, ma si era detta contraria ad una norma che li rendesse obbligatori.



Elisabetta Trenta **Ministra della Difesa**

Ha 50 anni, si è laureata in scienze politiche, ha conseguito i master di secondo livello in sviluppo internazionale presso la scuola di alta formazione di Napoli STOA e in intelligence e sicurezza presso l'università privata non statale Link Campus dove è attualmente responsabile dei progetti speciali e dove coordina il master in intelligence e sicurezza. Trenta è stata in Iraq tra il 2005 e 2006 come consulente politica del ministero degli Esteri, in Libano nel 2009 per il ministero della Difesa nella missione Unifil, ed è stata responsabile di un progetto in Libia per il reintegro degli ex-combattenti. Collabora ed è analista del Centro militare di studi strategici Cemiss e nel 2017 ha pubblicato una ricerca sulla guerra per procura.

Segue a pagina 7

**Danilo Toninelli**
Ministro dei Trasporti

Ha 43 anni, è di Cremona e prima di candidarsi in Parlamento col M5S ha lavorato per una compagnia assicurativa. Nell'ultima legislatura era considerato l'esperto del M5S sulle riforme costituzionali: è stato anche vicepresidente della commissione Affari costituzionali. Da poco era diventato capogruppo del M5S al Senato.

**Alfonso Bonafede**
Ministro della Giustizia

È un avvocato civilista di Trapani, ha 42 anni e dal 2013 è deputato del M5S. È considerato uno dei più stretti collaboratori di Di Maio. Nella scorsa legislatura aveva curato la proposta di legge del M5S sulla class action, approvata dalla Camera e poi bloccata al Senato. Alle ultime elezioni era candidato all'uninominale a Firenze, dove ha perso contro il candidato del centrosinistra (è stato poi ripescato dal sistema proporzionale).

**Sergio Costa**
Ministro dell'Ambiente

È Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri, comandante della Regione Campania dei Carabinieri Forestali. Costa è laureato in Scienze Agrarie, ha conseguito un master in Diritto dell'ambiente ed è specializzato in indagini ambientali. Si è occupato nel contrasto delle ecomafie e della criminalità organizzata. Ha coordinato importanti indagini che hanno portato alla scoperta di discariche abusive e con rifiuti tossici in Campania.

**Giulia Bongiorno**
Ministra della Pubblica Amministrazione

Ha 52 anni ed è un avvocato diventata famosa per la sua difesa di Giulio Andreotti nel corso del suo lungo processo per associazione mafiosa, che durò dal 1993 al 2004. È una senatrice della Lega e in passato è stata eletta con Alleanza Nazionale prima e con il Popolo della Libertà poi. Di recente si è parlato di lei oltre che per la sua candidatura in Parlamento con la Lega, per i dubbi circolati su alcuni giornali, e smentiti da lei, sull'effettiva operatività di un'associazione contro la violenza sulle donne che ha fondato insieme alla showgirl Michelle Hunziker.

Segue a pagina 8



Alberto Bonisoli
Ministro dei Beni Culturali

Nato nel 1961 a Mantova, era stato già indicato da Luigi Di Maio come ministro dei Beni Culturali prima delle elezioni. È il direttore della NABA, la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e ha una lunga carriera da manager nel mondo dell'arte, a livello italiano ed europeo.



Erika Stefani
Ministra agli Affari regionali e Autonomie

Ha 47 anni, è veneta ed è avvocato. Ha iniziato a fare politica nel 1999 come consigliera comunale a Trissino, in provincia di Vicenza: prima con una lista civica, e poi con la Lega. Era già senatrice nella scorsa legislatura, e lo scorso 4 marzo è stata eletta nel collegio uninominale di Vicenza. Si è impegnata soprattutto in iniziative politiche contro le slot machine e in favore della legittima difesa.



Barbara Lezzi
Ministra al Sud

Ha 46 anni ed è una senatrice del M5S alla sua seconda legislatura. È originaria di Lecce, dove è stata rieletta alle ultime elezioni all'uninominale. Di lei si era parlato recentemente per il suo coinvolgimento nella storia dei rimborsi non restituiti, anche se nel suo caso si era parlato di cifre molto basse.



Riccardo Fraccaro
Ministro dei Rapporti con il Parlamento e alla Democrazia diretta

Ha 37 anni ed è deputato del Movimento 5 Stelle dal 2013. È nato e cresciuto in Veneto, ma è stato eletto in Trentino, dove si è laureato e ha lavorato per alcuni anni in una società elettrica. Nella scorsa legislatura è stato segretario della Camera dei deputati, dove ha lavorato al fianco di Luigi Di Maio che all'epoca ne era vicepresidente. Lo scorso marzo è stato eletto questore della Camera.